

Lauree facili, Mussi denuncia

Nel mirino due università non statali, inchiesta della Procura

ROMA - Il ministro dell'Università e della Ricerca Fabio Mussi ha inviato ieri al Procuratore della Repubblica di Roma una lettera in cui chiede «di verificare se nei fatti esposti nel servizio trasmesso dal Tg1 delle 20 di giovedì possano configurarsi ipotesi di reato». L'inchiesta mandata in onda riguardava «le lauree a tempo di record». «In tale servizio - si legge nella lettera - che, a quanto è dato comprendere, ha interessato due università non statali della città di Roma, si pone in evidenza come, nonostante recenti disposizioni di legge che hanno limitato a 60 il numero dei crediti riconoscibili ai fini della laurea a fronte di esperienze professionali, alcuni atenei sembrano continuare a concedere un numero di crediti più alto». Di qui la richiesta alla Procura per «salvaguardare - scrive ancora Mussi - la serietà degli studi universitari ed il valore della laurea».

Sulle cattedre e sulle lauree facili il *Messaggero* nel corso dell'anno ha svolto un'inchiesta a puntate, denunciando il malcostume e gli imbrogli che hanno portato a carriere lampo

per rampolli e fidanzate. Le lobby universitarie continuano a mandare in cattedra i loro protetti, ritagliano concorsi su misura per candidati super-raccomandati. Anche in proposito Mussi aveva promesso che si sarebbe presentato in tribunale come parte civile per fermare abusi di questo tipo.

Denunciate anche le lauree facili. Un sistema di scorciatoie, di sconti, di crediti generosamente distribuiti, un sistema che ha permesso di laureare studenti anche con un solo anno di corso universitario, gra-

zie a riconoscimenti di titoli non accademici e di esperienza maturata nel mondo del lavoro. Così migliaia di italiani hanno intascato con facilità la laurea, svilendone il contenuto e il valore. Perché molti atenei sono stati larghi di manica? Per aumentare gli iscritti e attingere più soldi dal fondo di finanziamento ordinario, mentre gli ordini professionali e le associazioni di categoria facevano pressioni per assicurare ai loro aderenti il biglietto da visita con scritto dott. La parola magica per molti è stata quella della

«ricomversione creditizia». Trampolino di lancio per fare il doppio salto mortale e entrare direttamente al terzo anno del corso di laurea triennale. C'è perfino chi ha fatto pochi mesi e una manciata di esami. Nella pagina una classifica, con i dati del Miur, degli atenei che hanno avuto le percentuali più elevate di laureati «precoci». Chieti è in testa, seguita da Teramo, Siena, Valle d'Aosta e Molise. Gli atenei hanno fatto convenzioni con tutti: poliziotti, finanzieri, militari, agrotecnici, ragioniere, consulenti del lavoro, giornalisti, assistenti sociali, ministeriali. Ai professionisti della sanità viene di fatto «abbonato» il triennio. Agli altri viene come minimo riconosciuta una annua-

lità, ma anche due. Percorsi abbreviati, in certi casi veri regali. Sia chiaro, è tutto perfettamente legale. Gli atenei applicano una legge del '99 (Zecchi-

no-Berlinguer), ampliata nel 2001 (Moratti), che ha avuto l'effetto di uno tsunami. Mussi ha messo un freno alla corsa sfrenata al riconoscimento dei crediti, ma senza controlli non ci sono garanzie di regolarità.

A. Ser.

I CREDITI

Alcuni atenei ancora concedono un numero di crediti troppo alto

LA LAUREA

Occorre salvaguardare la serietà degli studi e il valore della laurea



“NUOVI” STUDENTI

110mila

Interviene
il ministro
L'ateneo
di Chieti
al primo posto
per il numero di
laureati precoci

I ragazzi che in Italia non proseguono la scuola dopo i 14 anni



19 MAGGIO 2007
Viaggio negli atenei dei laureati precoci



13 APRILE 2007
Firenze, carriere lampo all'università



26 APRILE 2007
Università, cattedre ai "protetti"



LA DOMANDA

Che cosa sono
i crediti
universitari?



I crediti universitari misurano il lavoro dello studente e il suo apprendimento. Il carico di lavoro annuale è convenzionalmente rappresentato in 60 crediti. Per la laurea di primo livello, tre anni, occorrono 180 crediti.

I laureati "precoci"

	LAUREATI TOTALI	"PRECOCI" CON RICONVERSIONE DEI CREDITI	PERCENTUALE SUL TOTALE
Lum Jean Monnet di Casamassima (Ba) - privata	267	188	70,40%
Chieti	3.653	2.354	64,40%
Teramo	777	386	49,70%
Siena	3.025	1.413	46,70%
Valle d'Aosta	55	14	25,50%
Molise	479	111	23,20%

Laurea triennale nell'anno 2005 (Ultima rilevazione del Ministero dell'università)

centimetri.it